

deve rimandare anche la interrogazione dell'onorevole Scorciarini-Coppola. Consente, onorevole collega?

SCORCIARINI-COPPOLA. Acconsento.

PRESIDENTE. Essendo assenti gli onorevoli interroganti, si considerano ritirate le interrogazioni degli onorevoli:

Lucifero Alfredo, al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere quali provvedimenti intenda adottare per rendere più celeri le comunicazioni ferroviarie fra Bari e Taranto, e ciò in armonia ai legittimi desideri ed agli impellenti bisogni delle popolazioni interessate »;

Lucifero Alfredo, al ministro dei lavori pubblici. « per conoscere, se, aderendo ai voti degli enti locali interessati, intenda provvedere ad una comunicazione ferroviaria fra Taranto e Manduria »;

Chiesa, al ministro delle poste e dei telegrafi, « per sapere se intenda modificare la disposizione portata dal § 99 del *Bollettino* 15 febbraio 1902, perchè nelle fatture di commercio affrancabili con due centesimi possa essere manoscritto l'elenco delle merci fatturate per elementare necessità, e se non sia il caso, occorrendo, di presentare immediata particolare disposizione legislativa »;

Capece-Minutolo, al ministro delle poste e dei telegrafi, « per sapere se Sorrento potrà una buona volta ottenere la comunicazione telefonica »;

Salvia, al ministro delle poste e dei telegrafi, « per sapere quando i comuni della penisola sorrentina potranno ottenere la comunicazione telefonica ».

Essendo esaurito il tempo assegnato alle interrogazioni, procederemo nell'ordine del giorno.

### Giuramento.

PRESIDENTE. Essendo presente l'onorevole De Stefani Carlo, lo invito a giurare. Leggo la formula. (*Legge la formula*).  
DE STEFANI CARLO. Giuro.

### Presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Desidera parlare, onorevole presidente del Consiglio?

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Mi onoro di presentare alla Camera, anche a nome del mio collega il ministro del tesoro, un disegno di legge per la graduale avocazione allo Stato delle spese di cui all'articolo 272 del testo unico

della legge comunale e provinciale. (*Benissimo! Bravo!*)

Inoltre, anche a nome del mio collega, il ministro delle finanze, dichiaro che il Ministero mantiene il disegno di legge sul riordinamento dei tributi comunali, che era stato presentato dall'onorevole Majorana il 14 dicembre 1905.

Questo disegno di legge non fu ancora mandato agli Uffici.

Io pregherei la Camera di deliberare che questo disegno di legge sul riordinamento dei tributi comunali e l'altro che avoca allo Stato alcune delle spese che ora incombono ai comuni, sia deferito all'esame di una Commissione unica.

Anzi pregherei la Camera di deliberare che questa Commissione sia composta di due membri per ciascun Ufficio; perchè probabilmente domanderemo in seguito che alla stessa Commissione sieno mandati altri disegni di legge relativi alle imposte.

Mi onoro inoltre di presentare alla Camera un disegno di legge per la costruzione di fabbricati carcerari ed un altro per rimettere i segretari comunali in tempo ad iscriversi alla Cassa delle pensioni dei segretari comunali.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole presidente del Consiglio della presentazione di un disegno di legge sulla graduale avocazione allo Stato delle spese di cui l'articolo 272 della legge comunale e provinciale.

L'onorevole presidente del Consiglio propone alla Camera che questo disegno di legge venga inviato agli Uffici insieme a quello sul riordinamento dei tributi comunali e che gli Uffici nominino due commissari ciascuno per l'esame di questi due disegni di legge.

SALANDRA. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALANDRA. Non ho alcuna obiezione a fare alla domanda del presidente del Consiglio, che questi due disegni di legge sieno inviati ad una speciale Commissione di 18 membri, se egli crede che debba essere di 18. Ma, sia per la singolare importanza dei due disegni di legge, sia perchè il presidente del Consiglio ha accennato che potranno venire altri disegni di legge di carattere finanziario, i quali dovranno essere inviati alla medesima Commissione...

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Mi riserverò di proporlo, se occorrerà; non chiedo che la Camera lo deliberi sin d'ora.

SALANDRA. Ma ella ha preveduto che